

→ **Proteste dei consumatori** per i programmi criptati sul satellite. E minacciano vie legali

→ **Il premier al Gr1** rilancia l'editto d'agosto. Franceschini: «Bavaglio alla stampa, mobilitiamoci»

Gli utenti: Rai sparita da Sky Berlusconi, «vietato criticarmi»

Berlusconi al Gr1 di Preziosi: «Il servizio pubblico non deve parlare contro il governo». Franceschini rilancia la manifestazione. Adusbef e Feder consumatori protestano: spariti programmi Rai da Sky.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

La Voce del Padrone si è fatta sentire alla radio. Roba d'altri tempi? No. Per inaugurare l'arrivo di Antonio Preziosi al Gr1 ieri mattina nell'edizione clou delle otto, Silvio Berlusconi ha rilanciato l'editto d'agosto: «Non esiste da nessuna parte un servizio pubblico che critica il governo essendo pagato dai cittadini e anche il Pd dovrebbe apprezzare un'azienda che non attacca né il governo né l'opposizione», ha detto il premier «imperatore di un elettroregime», è il nome futurista che già Vita del Pd. I giornalisti dovrebbero essere «funzionari del Minculpop?», reagisce Verna, segretario Usigrai, «non ci stiamo».

ZERO GOSSIP

Berlusconi poi accusa *Repubblica* di fare «giornalismo deviato». Per non deviare e e rassicurare chi lo ha voluto lì, il neo direttore nel suo editoriale di insediamento al Giornale Radio Rai fotocopie il dispositivo «No gossip», comunicato da Minzolini al suo esordio al Tg1. Preziosi si muove con passi più felpati, così lo nobilita con una citazione dal libro scritto da Enzo Forcella nel 1959, *Millecinquecento lettori*: raccontare la politica in modo semplice e chiaro, «senza confondere la politica con il gossip o il pettegolezzo da quattro soldi». Preziosi promette di «dare spazio alla realtà» e di fare un'informazione seria e attendibile. Ascolteremo.

Il neo direttore non è certo scivolato sulla par condicio, così al Gr1 delle 13 arriva l'intervista in risposta di Dario Franceschini. «Preferisco un servizio pubblico che ha



Foto Ansa

Il Cavaliere sbarca in vacanza a Villa Certosa

Arrivo super-blindato allo scalo civile della Costa Smeralda, dove il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è atterrato ieri pomeriggio verso le 14. Destinazione, Villa Certosa, per festeggiare il compleanno di sua figlia

Marina, con una quarantina di invitati e l'altra figlia Barbara. Inutile tentare di avvicinarsi, le forze dell'ordine hanno creato una barriera per i numerosi fotografi e cameramen.

l'autonomia di criticare sia il governo che l'opposizione». Il segretario del Pd rilancia la mobilitazione in difesa dell'informazione: «Berlusconi pensa di mettere il bavaglio alla stampa che gli dà fastidio. *Repubblica* si sta comportando come un giornale libero in un paese libero». Articolo21 chiede che si fissi subito la data della manifestazione; Luigi Zanda del Pd denuncia le ulteriori «intimidazioni» dal premier sui media, mentre per l'Udc Rao «Berlusconi attacca per passare da vittima». I cattolici dell'Aiart avvertono: «Il premier non intimidisca i giornalisti».

Emma Bonino è chiara: «I Tg offrono una realtà da sogno» la criminalità è sparita e i soggetti sociali non hanno voce. La leader radicale

però vede il Pd «finito nel pozzo» della lottizzazione su Tg3 e RaiTre, rinviata a dopo il congresso. Anche Ignazio Marino sostiene che il Pd dovrebbe tenersi fuori dal gioco delle nomine. La RaiTre di Ruffini è nel mirino di Berlusconi, ma il Pdl ne tira la palla in campo democratico,

I CONSUMATORI INDIGNATI

Lo sgretolamento del servizio pubblico avviene anche con la guerra (che vincerà Mediaset) intrapresa da Viale Mazzini contro Sky. Chi paga il canone e vede RaiUno, Due e Tre attraverso il satellite protesta per la sparizione di programmi, negli ultimi giorni. Proteste dei cittadini raccolte da Adusbef e Federconsumatori, che hanno chiesto a Rai e

Sky «un incontro urgente» prima di intraprendere «atti giudiziari nei confronti della Direzione Rai». Le associazioni, inoltre, auspicano un

Franceschini

«Preferisco un servizio pubblico che critica governo e opposizione»

controllo dall'Authority per le Telecomunicazioni.

La Rai, infatti, non solo non ha rinnovato il contratto RaiSat, ma ha anche cambiato il sistema di «criptaggio» adottando quello di Mediaset, il «Nagra». Così Viale Mazzini sta facendo sparire da Sky i programmi